

in un'aula dell'Università
Petersgraben 1

Il mondo in italiano

Comitato di Basilea

Società Dante Alighieri

TONINO CASTIGLIONE

alla XII Settimana della Lingua Italiana

”Vincenzo Rabito lo scrittore di *Terra Matta*”

Vivere tutti gli avvenimenti tipici del Novecento per poi chiudersi in una stanza per sei anni e battere a macchina la sua intera esistenza. E' quello che ha fatto Vincenzo Rabito, bracciante siciliano, nato nel 1899, che si è chiuso a chiave nella sua stanza e ogni giorno, dal 1968 al 1975, senza dare spiegazioni a nessuno, ingaggiando una lotta contro il proprio semi-analfabetismo, digitando su una vecchia Olivetti la sua autobiografia. Ha scritto, una dopo l'altra, 1027 pagine a interlinea zero, senza lasciare un centimetro di margine superiore né inferiore né laterale, nel tentativo di raccontare tutta la sua «maletrata e molto travagliata e molto disprezzata» vita. Einaudi ha pubblicato nel 2006 una parte delle oltre mille pagine battute, selezionate da Luca Ricci ed Evelina Santangelo. Titolo dell'autobiografia *Terra matta*. Ne esce fuori un'esistenza guerreggiata, passata attraverso le trincee della Prima guerra mondiale, le bombe della Seconda, il «rofianiccio» del Ventennio, il flagello di una suocera terribile, la fame atavica del Sud contadino, l'improvviso benessere della «bella ebica» del boom economico, e infine una privatissima ed estrema battaglia per consegnare ai posteri questo libro. La regista palermitana Costanza Quatriglio ne ha fatto quest'anno un documentario che è stato selezionato per la sezione delle Giornate degli autori al Festival del Cinema di Venezia..